



atac



ATAC Spa

USCITA - 02/04/2014 - 0045045



13879661

Direzione Risorse Umane, Organizzazione e Sicurezza
Il Direttore

Spett.le
Segreteria Provinciale Roma
Organizzazione Sindacale

O.r.S.A. TPL

Inviata via fax

**Oggetto: rif. Vs nota prot. n. 23 del 25 marzo 2014 avente ad oggetto
"procedure per le impugnazioni delle sanzioni disciplinari.**

Spettabile Organizzazione Sindacale,
facendo seguito alla nota in oggetto - qui allegata per comodità di consultazione -
rappresentiamo quanto segue.

Come noto, sin dal 2010, a seguito della mancata costituzione del Consiglio di
Disciplina, più volte sollecitata agli Enti competenti, non è stato possibile porre in
essere una compiuta azione disciplinare.

Ebbene, in tale contesto, al fine di definire le questioni pendenti, è stato quindi
inevitabile ricorrere alla procedura ordinariamente prevista dall'art. 7 della L.
300/70, con la individuazione di un termine di decorrenza certo.

Pertanto, tale facoltà è stata più volte suggerita dalla stessa giurisprudenza,
pronunciandosi all'indomani della soppressione del legislatore delle funzioni
amministrative delle Regioni relative, appunto alla nomina dei consigli di disciplina,
sostenendo la piena legittimità del diritto di impugnativa dei provvedimenti
disciplinari non più davanti ai consigli di disciplina, bensì dinanzi al collegio di
conciliazione ed arbitrato previsto dal citato art. 7 della L. 300/70, fatto

ATAC S.p.A., Azienda per la mobilità
Via Prenestina, 45 - 00176 Roma
T (+39) 064695.4560 F (+39) 064695.4012
www.atac.roma.it

Società con socio unico soggetta alla direzione
e coordinamento di Roma Capitale
P.Iva 06341981006 - Cap. Soc. euro 280.700.000,00
Iscr. CCIAA di Roma n. 961892 del 18/12/2000

0646953312

atac

salvo ovviamente l'esercizio del diritto di difesa dinanzi al giudice naturale precostituito per legge.

Pertanto, alla luce di quanto sopra, con la nota aziendale da Voi contestata non si è inteso assolutamente limitare ai dipendenti il diritto di impugnativa dei procedimenti disciplinari azionati nei loro confronti, bensì si è voluto rammentare, nel rispetto degli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro, le modalità riconosciute dalla legge per poter esercitare tale diritto.

Certi di aver chiarito l'equivoco, restiamo a disposizione per ogni ulteriore informazione.

Distinti saluti.

Giuseppe Depaoli

S. Lopes